

Da vedere. Il 5, 6 e 7 novembre nelle sale di Alghero, Cagliari, Quartucciu, Sassari e Sestu

«Chiamatemi Tiresia il cieco» Il mito, la vita

Andrea Camilleri è al cinema

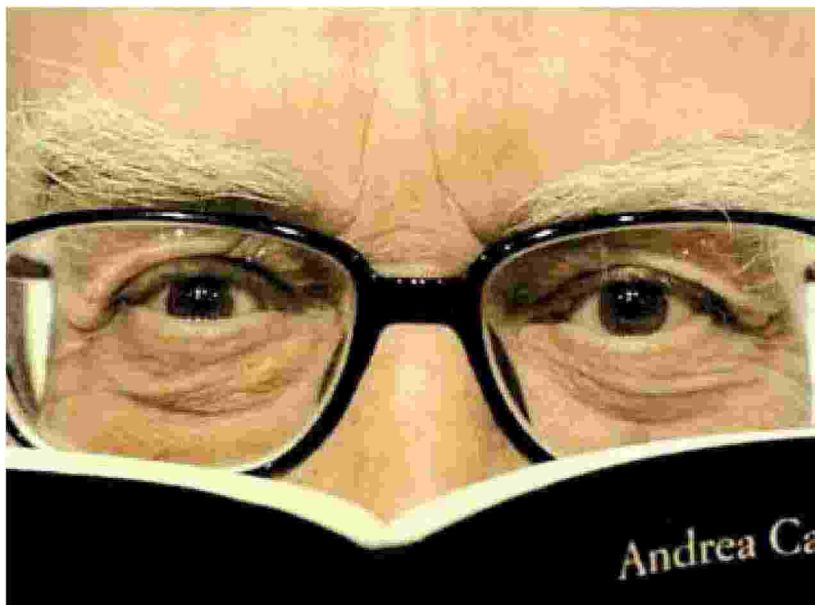
«Cunta», come un antico cantore, Andrea Camilleri affabula calmo e magnetico: «Chiamatemi Tiresia!», esordisce, salpando per un viaggio tra mito e letteratura sulle orme dell'indovino Tiresia alla ricerca dell'eternità. Scritto e interpretato da Camilleri e prodotto da Carlo degli Esposti per Palomar, lo spettacolo «Conversazione su Tiresia», arriverà per un evento unico il 5, 6 e 7 novembre al cinema Miramare di Alghero, al Cineworld e all'UCI Cinemas di Cagliari, al The Space di Quartucciu, al Moderno di Sassari e al The Space Cinecity di Sestu.

Un racconto mitico, quello andato in scena, con la regia di Roberto Andò e Stefano Vicario, lo scorso 11 giugno al Teatro Greco di Siracusa e

sapientemente intessuto dallo scrittore di Porto Empedocle sulla figura dell'indovino cieco di Tebe. «Da quando non ci vedo più, vedo le cose assai più chiaramente», in queste parole si coglie tutta l'affinità che lega Camilleri a Tiresia, l'intrecciarsi di due vicende umane, magicamente incontratesi per una sera nello spazio senza tempo del teatro.

«Ho trascorso questa mia vita ad inventarmi storie e personaggi. Da quando Zeus, o chi ne fa le veci, ha deciso di togliermi di nuovo la vista, questa volta a novant'anni, ho sentito l'urgenza di riuscire a capire cosa sia l'eternità e solo venendo qua posso intuirla, solo su queste pietre eterne», confessa Camilleri, famoso per i suoi romanzi, su tutti la serie sul commissario Montalbano, ma la cui vicenda artistica e culturale partì proprio dal teatro, come regista, sceneggiatore, drammaturgo e, infine, saggista.

Novantatré anni compiuti il 6 settembre, Camilleri, a



lungo affascinato e incuriosito dalla figura di Tiresia, ha voluto proporre una visione poetica, ma anche ironica e dissacrante, riuscendo con una trama per certi versi cartartica. Sovrapponendosi al personaggio, presente in tutta la storia della letteratura, Camilleri intesse una narrazione-dialogo con Omero, Sofocle, Seneca, Dante, T.S. Eliot, Pound, Borges, Virginia Woolf, Pavese, Primo Levi, Pasolini e Genesis e tutti coloro che con la loro opera lo hanno consegnato all'eternità. Così attraverso le epoche si snoda la vita oltre la vita del mitico indovino cieco, che ritroveremo in libreria da marzo nel testo di Camilleri, «Conversazione su Tiresia», edito da Sellerio.

Cinzia Meroni

RIPRODUZIONE RISERVATA

●●●●
IL TESTAMENTO
«Da quando non ci vedo più, vedo le cose assai più chiaramente». Andrea Camilleri, 93 anni compiuti il 6 settembre, ha venduto soltanto in Italia 21 milioni di libri



Con gli occhi dell'anima

Un commovente dialogo con Omero, Borges, Pavese

